

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 6

Adunanza 18 febbraio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 52 DEL 18/12//2002 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 99 - 44241/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO, MARCO BELLION e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di San Sebastiano da Po risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 11-24215 del 24/03/1998 e modificato con successiva Variante n. 3, approvata con deliberazione G.R. n. 16-6529 del 08/07/2002;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 32 del 25/09/1998, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 19 del 15/04/2000, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 13 del 09/04/2001, il progetto preliminare della Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C., per la realizzazione dell'area produttiva artigianale zona "D";

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 52 del 18/12/2002, la Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 17/01/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di San Sebastiano da Po, sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1791 abitanti (al 2001);
- superficie territoriale di 1.667 ettari, dei quali 595 di pianura ed i rimanenti di collina; 709 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 639 hanno pendenze tra i 5° e i 20°, 318 ettari hanno pendenze superiori al 20%. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 330 ettari, che rappresentano circa il **20%** del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Area Chivasso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 458 (ora di competenza provinciale nel tratto innesto S.S. n. 590 - confine Provincia) e dalla Strada Provinciale n. 103;
 - è attraversato dalla ferrovia Chivasso-Asti, prevista da elettrificare dal P.T.C. sino a Brusasco;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Po, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Leona, Rio della Valle, Rio Abramo;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 345 ettari di territorio;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 7 ettari interessati da areali di frane attive e circa 23 da areali di frane quiescenti ed inoltre 171 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno compresi tra 3 e 5 anni e 214 con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
 - una parte del territorio comunale ricade nell'ambito della *Collina di Torino*, per la quale il Piano Territoriale Regionale prevede la formazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali di competenza regionale; nelle more della formazione del suddetto Piano, si applicano i disposti dell'art. 14.5 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
 - è interessato, per una superficie di 282 ettari, dall'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po: "*Riserva naturale speciale della confluenza della Dora Baltea o del Baraccone*";
 - è altresì interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10019, "*Baraccone - Confluenza Po - Dora Baltea*", che si estende su 23 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di San Sebastiano da Po, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche di carattere normativo e cartografico al P.R.G.C. vigente:

- all'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione, mediante l'eliminazione della limitazione di distanza dal centro aziendale (pari a 2.000 metri), dei terreni componenti l'azienda agricola, al fine della formazione della cubatura necessaria all'edificazione residenziale a servizio dell'azienda, purchè siti in Comuni limitrofi;
- alla configurazione dell'area con destinazione a verde "V3", mantenendone inalterata la dimensione pari a mq 3.255, con la rilocalizzazione del parcheggio "P5" (avente superficie di mq 1.130) su un'area posta sul crinale opposto. Le Tavole di Piano interessate dalla suddetta variazione sono la "P1 bis" e la "P5 bis";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 52/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/02/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. del Comune di San Sebastiano da Po, adottato con deliberazione C.C. n. 52 del 18/12/2002:

- a) si riscontra che la Variante parziale propone la rilocalizzazione dell'area "P5", con destinazione parcheggio pubblico, su altra zona già destinata a piazzale, in ambito non

urbanizzato e non contiguo ad aree residenziali esistenti o previste tali dal Piano Regolatore.

In considerazione a quanto sopra evidenziato, si invita il Comune a verificare attentamente la congruità di quanto proposto, ricordando che le aree destinate a servizi, devono essere collocate in posizione facilmente accessibile dalle aree residenziali, per il migliore utilizzo delle stesse; tale orientamento è peraltro confermato dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto "Legge Regionale 29 luglio 1997, n. 41", la quale precisa: "Con le Varianti Parziali possono essere rilocalizzate pari quantità (di edificabilità e/o di superficie) di aree edificabili a medesima destinazione d'uso (residenziali, produttive, per servizi, ecc.), semprechè tali modifiche non producano gli effetti di cui alla lettera a) del 4° comma.

Le rilocalizzazioni devono essere realizzate su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore, secondo le disposizioni previste dalla lettera f) del 4° comma e dal 7° comma: in caso contrario, la modifica sarebbe strutturale in quanto inciderebbe sostanzialmente sul disegno di Piano";

- b) si ricorda, infine, che il Comune di San Sebastiano da Po, ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749 ad oggetto "Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei P.R.G.C., sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8.05.1996", non risulta essere tra i comuni esonerati dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I.

In considerazione della situazione di potenziale rischio idrogeologico su buona parte del territorio comunale, evidenziata in premessa, si invita il Comune a procedere quanto prima alla redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la citata deliberazione 6 agosto 2001, n. 31-3749 e con la successiva deliberazione Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 45-6656 ad oggetto "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001. Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico";

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di San Sebastiano da Po la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso